

EDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA da inviare debitamente riempita alla  
**Editrice "FARO,"**  
 Via Po, 21-A

**R O M A**

avorite spedirmi :

MAFFII - La donna romana . . . . .	. . . . .	L. 880.—
AMICUCCI - I 600 giorni di Mussolini. . . . .	. . . . .	» 900.—
BUONAIUTI - Lutero e la riforma in Germania . . . . .	. . . . .	» 600.—
GENTILE - Il genio della Grecia . . . . .	. . . . .	» 360.—
LUDWIG - Davide e Golia . . . . .	. . . . .	» 360.—
MUSSOLINI - La mia vita . . . . .	. . . . .	» 450.—
PIAZZA - L'Anticristo come io lo vidi. . . . .	. . . . .	» 280.—

ODO DI PAGAMENTO :

In assegno postale

ppure

A mezzo c/c postale n.° 1/11998

(Nome e cognome)

(indirizzo)

**SCHEDA BIBLIOGRAFICA «FARO»**

MAFFIO MAFFII

“ LA DONNA ROMANA DAL TELAIO AL TRONO,,

Un volume della Collezione Storica « Echi del Tempo » di  
 300 pagg. . . . . L. 880

NOTA BIO-BIBLIOGRAFICA

*Maffio Maffii è nato a Firenze il 6 agosto 1881. Laureato in lettere e filosofia, si consacrò al giornalismo. Fu redattore-capo della Tribuna, direttore del Corriere della Sera, poi della Nazione. Non trascurò, pertanto, gli studi classici. Ha pubblicato Cicerone e il suo dramma politico, opera tradotta in varie lingue, e Cleopatra contro Roma, ch'ebbe il 1° Premio Firenze, 1939.*

NOTA INFORMATIVA

In questo libro è delineata la vita delle donne romane negli ultimi secoli della Repubblica e nei primi dell'Impero. Attraverso una serie di medaglioni, di ritratti, di rievocazioni documentate delle più famose o caratteristiche figure femminili dell'Urbe, si indagano le vicende di Roma antica da un punto di vista originale e nuovo: ricercando quanta parte vi ebbero le influenze, i costumi, le azioni e le reazioni del bel sesso quirite. Fra l'età dei Gracchi e il declino dell'Impero, la donna esce dal chiuso delle pareti domestiche e domina la scena. Confinata da prima nel cerchio limitato della casa e del parentado, infrange la sua prigionia ed evade risolutamente all'aperto, esercitando un'azione personale sempre maggiore in sfere sociali più estese; finché assume compiti di primo piano nella vita pubblica, nelle lotte politiche, nel giuoco dei partiti, nella trasformazione delle classi dirigenti, nei mutamenti del costume. Diventa poi un elemento importante, e talvolta predominante, nel corso degli eventi che decideranno le sorti dell'Impero. La donna romana ebbe perciò una grande responsabilità nell'ascesa, nelle fortune, nel tramonto del più vasto organismo statale che il mondo antico conobbe.

## « LA DONNA ROMANA DAL TELAIO AL TRONO »

di MAFFIO MAFFII è stata la novità italiana più recensita al suo apparire.

Ecco uno stralcio tra le varie recensioni comparse tra l'aprile e il maggio 1948:

.... « il bel libro di Maffio Maffii *La donna romana dal telaio al trono* in cui la storia è sì mirabilmente viva da far rimpiangere che nelle scuole, per miglior profitto, essa non venga insegnata con uguale arte sagace e diletta ».

MARIO VUGLIANO

(dal *Corriere d'Informazione* - Milano)

.... « un libro che si potrebbe definire una galleria di fedelissimi ritratti di peccatrici illustri, dovuti ad uno studioso che attinge informazioni dalle fonti latine, non vuole ingannare i lettori nè perdere quella compostezza che si addice ad un gentiluomo costretto a riferire le altrui opinioni sulle signore più in vista ».

LUIGI BOTTAZZI

(da *Il Giornale d'Italia* - Roma)

.... « una magistrale e piacevolissima rievocazione di Maffii, in cui l'autore, alle doti di storico messe in rilievo dal « Cicerone », aggiunge quelle di un discorso preciso, elegante *chroniquer* e storico del costume ».

PIETRO SOLARI

(dalla *Gazzetta del Popolo* - Torino, dal *Giornale della Sera* - Roma, da *Corriere di Napoli* e da *La Sicilia* - Catania)

.... « con quella sua arte di render viva e attuale la storia di Roma, con quella sapiente e documentata forza di ricostruzione, non mai fantastica, ma sempre appoggiata ai testi, che fece già la fortuna del suo *Cicerone* ».

ORESTE MOSCA

(da *La Nazione italiana* - Firenze e da *Il Giornale di Trieste*)

.... « Maffii l'autore del « Cicerone » e di « Cleopatra », in questa sua nuova opera, dà ancora misura della sua agilità d'interpretazione storica che è aliena da fantasie romanzate e, pur appoggiandosi ai testi più riputati, sa far rivivere il passato come presente, nelle sue eterne debolezze di passione, di vita e di virtù ».

ETTORE ALLODOLI

(da *Il Corriere* - Genova)

.... « tutto il suo libro (*La donna romana dal telaio al trono*, di Maffio Maffii) scritto con saporosa limpidezza toscana, ha l'interesse di un vero e proprio romanzo ciclico ».

MARIO CORSI

(da *Il Paese* - Roma)

.... « È di M. M., l'autore di questo libro sulla donna nella storia di Roma, dignitosamente edito dalla « Faro », colorire le vicende del passato d'una punta d'interpretazione psicologica, ma senza venir meno mai al rispetto delle fonti e ai diritti della scienza. Libro di storia, dunque, di lettura piacevole senz'essere romanzata... Queste cose, poi, M. M. ce le dice con una lingua viva, corretta, veloce, da essergliene grati.

GIOVANNI PEREGO

(da *Il Gazzettino Sera* - Venezia)

.... « Il signor Maffio Maffii è un uomo intelligente. Ha scritto un piacevolissimo libro, condotto contemporaneamente con un'ottima conoscenza storica ».

MARIANGELA COLOMBO

(da *Il Secolo XX* - Genova)

« Maffii ci ha dato non solo un libro di storia, seriamente informato, ma un libro di elevato tono morale che è di stimolo a utili riflessioni e a profonde considerazioni ».

LUIGI M. PERSONÈ

(da *L'Avvenire d'Italia* - Bologna)

« La donna romana dal telaio al trono è un'opera di polso, frutto di studi molto seri, di una preparazione varia e completa, di una assimilazione perfetta, dove estesi sono gli orizzonti, travolgente l'interesse che afferra il lettore fin dalle prime pagine, lo soggioga e lo trae alla fine come un bel romanzo ».

FRANCO DESYO

(dal *Giornale di Sicilia* - Palermo)

« M. M., autore di questo arguto, informato ed intelligente studio... Per avere un quadro effettivamente esteso sulla emancipazione femminile della donna romana dal Consolato di Silla alla tragedia della decadenza, è indispensabile leggere questo libro che è davvero una immagine felicissima, limpida e lucida ».

T. CI

(da *Il Lavoro Nuovo* - Genova)

« M. M. tratta da un punto di vista nuovo, ma rigorosamente conforme ai testi, l'avvincente argomento ».

(da *Il Messaggero* - Roma)

« M. M. rievoca la crisi della società romana, tra la fine della Repubblica e i primi decenni dell'Impero, crisi che, rivoluzionando il costume, trasformò anche le idee tradizionali circa il posto spettante alle donne ».

(da *Il Tempo* - Roma)

.... « Questo disegno storico, in una forma narrativa facile e piacevole, ha compiuto con rigorosità scientifica M. M. nel suo recente volume ».

ARNALDO DI NARDI

(da *La Gazzetta del Mezzogiorno* - Bari)

*Radiorecensioni* (R. A. I.): MARIO CORSI (sulla rete nazionale) e LUIGI LIMONGELLI (per le stazioni estere).